

Alto Marchesato si presenta a Petilia

Il Marchesato crotonese deve il suo nome ad un fatto storico realmente accaduto: era il 1390, quando il signore Nicola Ruffo ottenne dalla regina di Napoli Margherita d'Angiò, un ampio territorio di 1.716 km², racchiuso fra il monte Gariglione e le foci del Fiumenca del Tacina. A caratterizzare quello che fu il primo territorio organizzato su quello che sarebbe diventata la provincia di Crotona, località dalle intense bellezze che meritano ancora di essere valorizzate, cittadine dai centri storici più o meno conservati ed una pluralità di potenzialità economiche che aspettano di essere valorizzate a dovere. Porta il nome di "Alto Marchesato" un'associazione di piccole e medie imprese che dopo un periodo di formazione necessaria a "fare bene il bene", è stata presentata nella sala polivalente della Casa della Cultura di via Mercato.



Le finalità della stessa associazione, affiliata alla Compagnia delle Opere, come ha evidenziato il fondatore e presidente della stessa Giuseppe Caruso, sono quelle di "contribuire ad elaborare con i componenti Organi privati e pubblici, eventuali programmi e piani per lo sviluppo imprenditoriale; elaborare e sviluppare progetti, finanziati e no, autonomamente o in collaborazione con enti ed organizzazioni pubbliche o private; sollecitare alla realizzazione d'ogni altra iniziativa idonea a contribuire al rilancio economico e turistico del territorio; Promuovere e organizzare convegni, mostre, manifestazioni, concorsi, spettacoli, incontri di carattere divulgativo-informativo inerente economia, finanza, letteratura, arte, tematiche di natura giuridica, turismo, attraverso

pubblicazioni, stampati, attività ricreative; svolgere attività editoriali, multimediali e d'informazione sulle problematiche economiche e sociali; raccogliere fondi, previa autorizzazione dell'autorità competenti, per individuare e realizzare iniziative, opere ed interventi nel sociale che acquistino rilevanza pubblica". Numerosi i partecipanti all'iniziativa a partire dal sindaco petilino Amedeo Nicolazzi che ha espresso la volontà, qualora sarà rieletto nelle Comunali del prossimo giugno, di assegnare alla stessa Associazione la struttura di quello che avrebbe dovuto essere il Polo tecnologico di Foresta che tornerebbe, finalmente, alle proprie finalità originarie, don Giuseppe Marra vicario dell'Arcidiocesi di Crotona e Santa Severina fra gli ispiratori della stessa associazione, la vice sindaco Paola Carvelli, gli associati Gaetano Lonetti e Pina Benincasa. Non sono mancati i messaggi della Compagnia delle Opere da parte delle rappresentanze nazionali e provinciali ed alcuni riconoscimenti che "Alto Marchesato" ha voluto consegnare nel corso della propria presentazione. Il premio "Alto Marchesato" è andato a Giusy Regalino, prima direttrice di una televisione privata in Calabria, mentre altri riconoscimenti sono andati alla Proloco "Perseo" di Petilia Policastro, alla associazione "La Maruca" di Mesoraca ed al sindaco petilino Amedeo Nicolazzi. Francesco Rizza